



**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
ARCHEOLOGIA**

Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione e il funzionamento del corso di laurea magistrale in Archeologia, appartenente alla classe delle lauree classe LM-2 - Archeologia, attivato presso l'Università degli Studi di Milano.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 11, comma 2, della legge 19 novembre 1990, n. 341, dall'art. 12 del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 e dal Regolamento didattico d'Ateneo, il presente Regolamento specifica, nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti doveri dei docenti e degli studenti, gli aspetti organizzativi e funzionali del corso di laurea in Archeologia, in analogia con il relativo Ordinamento didattico, quale definito nel Regolamento didattico d'Ateneo, nel rispetto della predetta classe di cui al D.M. 16 marzo 2007, alla quale il corso afferisce.

Art. 1 - Obiettivi formativi specifici del corso di laurea e profili professionali di riferimento

Il corso di laurea magistrale in Archeologia si propone di fornire una solida base di conoscenze nel campo delle archeologie del continente europeo e dei paesi che si affacciano sul Mediterraneo (preistoria, protostoria europea, etruscologia, archeologia greca, archeologia romana) e di formare capacità che garantiscano la possibilità di svolgere attività professionale nel settore della tutela e valorizzazione dei beni archeologici e nella partecipazione a scavi archeologici. Il curriculum prevede un laboratorio da svolgersi in un cantiere di scavo archeologico.

Il corso di laurea magistrale in Archeologia si pone l'obiettivo di portare i propri laureati ad acquisire una solida formazione culturale e sicure competenze in ambito professionale, con risultati così formulabili:

- un'approfondita conoscenza di tutti i principali campi di ricerca delle discipline archeologiche relative al mondo mediterraneo ed europeo, dalla preistoria alla protostoria, dall'etruscologia all'archeologia classica e alla storia dell'arte antica;
- un'ampia ed approfondita conoscenza delle metodologie della ricerca per quanto riguarda le tecniche dello scavo archeologico e i metodi di classificazione ed analisi delle diverse fonti archeologiche e delle diverse categorie di materiali, con particolare riferimento all'utilizzo dei sistemi informatici e al trattamento dati;
- capacità di operare con funzioni di coordinamento all'interno di una rete di ricerche interdisciplinari, che caratterizzano in misura sempre crescente la moderna ricerca archeologica;
- capacità di interagire con la comunità scientifica e di comunicare a un più ampio pubblico il senso della ricerca archeologica come strumento scientifico per la ricostruzione del passato e come esperienza culturale che si muove su poche certezze e molti interrogativi;
- un'approfondita conoscenza dei principi e dei metodi della tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio archeologico e la capacità di continuare in modo autonomo la propria formazione al fine di accedere a ulteriori livelli della ricerca scientifica.

Il risultati di apprendimento attesi nell'area di apprendimento archeologica e nell'area di apprendimento metodologica e storico-culturale sono così formulabili secondo le indicazioni fornite dai Descrittori europei del titolo di studio:

D.R. 0291399 dell'1/08/2014

D.R. 25 del 27 settembre 2016

D.R. 2881 repertorio registri del 30.8.2018

D.R. 4402 repertorio registri del 12.11.2019

D.R. 3156 repertorio registri del 26.8.2020

D.R. 2326/21 repertorio registri del 25/5/2021

Conoscenza e comprensione

Conoscenza e capacità di comprensione riguardano ampie e adeguate conoscenze di base dei principali campi di ricerca delle discipline archeologiche relative al mondo mediterraneo ed europeo, dalla preistoria alla protostoria, dall'etruscologia all'archeologia greca e romana e alla storia dell'arte antica. Il corso di laurea magistrale in Archeologia si propone di fare acquisire ai suoi laureati le conoscenze e capacità di comprensione suddette attraverso lezioni, esercitazioni, seminari e laboratori. Il percorso didattico prevede, inoltre, ai fini dell'ammissione alla prova finale (tesi di laurea magistrale), il superamento da parte dello studente di prove di verifica con giudizio di approvato o riprovato, relative a ulteriori conoscenze e attitudini, acquisite grazie a tirocini o stage o alla frequenza di laboratori finalizzati a maturare specifiche competenze professionali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di applicare la familiarità nell'uso delle metodologie della ricerca per quanto riguarda le tecniche dello scavo archeologico, i metodi di classificazione tipo-cronologica delle diverse classi di manufatti, e l'analisi delle diverse fonti archeologiche; la capacità di applicare i principi della tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio archeologico. Il corso di laurea magistrale in Archeologia si propone di fare acquisire ai suoi laureati le capacità di applicazione di conoscenza e comprensione suddette attraverso un'articolata varietà di attività formative, a frequenza obbligatoria e con verifica conclusiva, comprendenti laboratori, stage e la diretta partecipazione a campagne di scavo.

Al termine degli studi il laureato deve possedere la capacità di operare sia in un cantiere di scavo archeologico sia in istituzioni di ricerca, di tutela e di valorizzazione dei beni archeologici.

Autonomia di giudizio

Al termine degli studi il laureato deve possedere la capacità di operare sia in un cantiere di scavo archeologico sia in istituzioni di ricerca, di tutela e di valorizzazione dei beni archeologici. Il corso di laurea magistrale in Archeologia si propone di fare acquisire ai suoi laureati l'autonomia di giudizio suddetta attraverso un'articolata varietà di attività formative comprendenti lezioni frontali e laboratori professionalizzanti. In particolare, i laboratori, a frequenza obbligatoria e con verifica conclusiva, forniscono nozioni sulle tecniche e gli strumenti di rilievo in campo archeologico, sull'utilizzo degli strumenti topografici tipici dell'ambito archeologico, su alcuni strumenti di assoluta innovazione nell'ambito del rilievo tridimensionale, sulle procedure per il corretto recupero del materiale presente e per il suo restauro e la conservazione in situ e/o in laboratorio. I laboratori prevedono, inoltre, la realizzazione di sistemi informativi per la digitalizzazione, lo studio e la fruizione dei beni archeologici e, più genericamente, culturali attraverso lezioni teoriche corredate da esercitazioni pratiche.

Abilità comunicative

I laureati magistrali dovranno saper comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le loro specifiche conclusioni mostrando salde competenze professionali, sicure abilità tecnico-espressive e una padronanza matura degli strumenti della comunicazione scritta e multimediale nell'ambito della storia dell'arte, ovvero con riferimento agli specifici lessici disciplinari.

Capacità di apprendimento

Il corso di laurea fornisce gli strumenti cognitivi indispensabili per l'aggiornamento continuo delle conoscenze dello specifico settore e quindi per poter proseguire in modo autonomo la propria formazione al fine di accedere a ulteriori livelli della ricerca scientifica. Il corso si propone di fare acquisire ai suoi laureati le capacità di apprendimento suddette attraverso un'articolata varietà di attività formative comprendenti lezioni frontali, laboratori e stage, verificate attraverso prove scritte e orali, accertamenti e seminari.

Concorrono al funzionamento del corso il Dipartimento di Beni Culturali e Ambientali (referente principale) e i Dipartimenti di Filosofia, Lingue e letterature straniere, Studi letterari, filologici e linguistici, Studi Storici (associati).

Art. 2 - Accesso

Sono ammessi al corso di laurea magistrale in Archeologia, previa verifica dei requisiti curriculari e dell'adeguatezza della preparazione personale:

1) i laureati nelle classi di laurea triennale in: Beni Culturali (L-1) e Lettere (L-10) che abbiano acquisito almeno 60 crediti nei seguenti settori scientifico-disciplinari:

L-ANT/01 (Preistoria e Protostoria); L-ANT/02 (Storia greca); L-ANT/03 (Storia romana); L-ANT/04 (Numismatica); L-ANT/05 (Papirologia); L-ANT/06 (Etruscologia e archeologia italiana); L-ANT/07 (Archeologia classica); L-ANT/08 (Archeologia cristiana e medievale); L-ANT/09 (Topografia antica); L-ANT/10 (Metodologie della ricerca archeologica); L-FIL-LET/01 (Civiltà egee); L-FIL-LET/02 (Letteratura greca); L-FIL-LET/04 (Letteratura latina); L-FIL-LET/07 (Civiltà bizantina); L-OR/01 (Storia del Vicino Oriente Antico); L-OR/02 (Egittologia e Civiltà copta); L-OR/03 (Assiriologia); L-OR/04 (Anatolistica); L-OR/05 (Archeologia e Storia dell'Arte del Vicino Oriente Antico); L-OR/06 (Archeologia fenicio-punica); M-DEA/01 (Discipline demoeoantropologiche).

2) i laureati provenienti da altre classi di laurea triennale purché abbiano acquisito 90 crediti nei seguenti ambiti scientifico-disciplinari:

- almeno 45 cfu nelle discipline archeologiche, s.s.d.: L-ANT/01 (Preistoria e Protostoria); L-FIL-LET/01 (Civiltà egee); L-ANT/04 (Numismatica); L-ANT/06 (Etruscologia e archeologia italiana); L-ANT/07 (Archeologia classica); L-ANT/08 (Archeologia cristiana e medievale); L-ANT/09 (Topografia antica); L-ANT/10 (Metodologie della ricerca archeologica); L-OR/02 (Egittologia e Civiltà copta);

- fino a 45 cfu nei s.s.d.: L-ANT/02 (Storia greca); L-ANT/03 (Storia romana); L-ANT/05 (Papirologia); L-FIL-LET/02 (Letteratura greca); L-FIL-LET/04 (Letteratura latina); L-FIL-LET/07 (Civiltà bizantina); L-FIL-LET/10 (Letteratura italiana); L-ART/01 (Storia dell'Arte medievale); L-OR/01 (Storia del Vicino Oriente Antico); L-OR/03 (Assiriologia); L-OR/04 (Anatolistica); L-OR/05 (Archeologia e Storia dell'Arte del Vicino Oriente Antico); L-OR/06 (Archeologia fenicio-punica); M-DEA/01 (Discipline demoeoantropologiche); M-STO/01 (Storia medievale); M-STO/06 (Storia delle religioni); M-GGR/01 (Geografia).

Possono inoltre essere ammessi al corso di laurea magistrale in Archeologia i laureati magistrali il cui precedente curriculum di studi universitari garantisca una sufficiente preparazione di base nelle discipline archeologiche.

Per accedere al corso di laurea magistrale in Archeologia i candidati devono inoltre possedere una conoscenza della lingua inglese pari o superiore a quella prevista per il livello B1 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue.

Per poter essere ammessi al corso di laurea magistrale in Archeologia i candidati dovranno presentare domanda nei tempi e con le modalità che saranno stabiliti e pubblicati sul portale web d'Ateneo ogni anno all'apertura delle procedure di ammissione. La verifica del possesso dei requisiti curriculari e dell'adeguatezza della preparazione personale dei candidati ai fini dell'ammissione al corso di laurea magistrale verrà svolta da un'apposita commissione mediante valutazione del curriculum di studi ed eventualmente mediante colloqui individuali.

Saranno ammessi d'ufficio i candidati che siano in possesso dei requisiti curriculari indicati al punto 1 e che abbiano conseguito un punteggio di laurea pari a 96 o superiore.

I candidati in possesso dei requisiti curriculari indicati al punto 1 che abbiano conseguito un punteggio inferiore a 96, i candidati in possesso dei requisiti curriculari indicati al punto 2 e i candidati già in possesso di un titolo di laurea magistrale per poter essere ammessi dovranno sostenere un colloquio in una delle date indicate annualmente nel bando d'ammissione. Nel corso del colloquio la commissione d'ammissione verificherà l'adeguatezza delle loro conoscenze archeologiche.

Possono infine essere ammessi al corso di laurea magistrale in Archeologia i laureati che hanno acquisito il titolo di laurea all'estero seguendo un curriculum di studi universitari che garantisca una sufficiente preparazione di base nelle discipline archeologiche, una conoscenza della lingua inglese pari o superiore a quella prevista per il livello B1 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue e che dimostrino un'adeguata padronanza della lingua italiana e della lingua inglese.

Per poter essere ammessi al corso di laurea magistrale in Archeologia i candidati in possesso di un titolo di laurea acquisito all'estero dovranno presentare domanda d'ammissione nei tempi e con le modalità che saranno stabiliti e pubblicati sul portale web d'Ateneo (www.unimi.it) ogni anno all'apertura delle procedure di ammissione per gli Studenti internazionali.

Art. 3 - Organizzazione del corso di laurea

Gli insegnamenti ufficiali del corso di laurea magistrale in Archeologia definiti nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari previsti dall'ordinamento didattico di riferimento, e relativi al curriculum di cui al successivo articolo 5, sono elencati nel successivo articolo 4. Essi possono essere attivati direttamente o mutuati dagli altri corsi di laurea e di laurea magistrale della Facoltà e, ove necessario, dell'ateneo, nonché, sulla base di specifici accordi, di altri atenei.

Il numero dei crediti collegati a ciascun insegnamento ufficiale del corso di laurea magistrale è stabilito nel curriculum di cui al successivo articolo 5, dove vengono altresì indicate, quando previste, le propedeuticità alle quali gli studenti sono tenuti. Nessun insegnamento ufficiale può dar luogo all'acquisizione di meno di 6 crediti.

I laboratori con guida continuativa di docenti sono computati in crediti, in relazione alla loro durata, secondo quanto approvato dal Comitato di direzione.

Rientra nel percorso didattico al quale lo studente è tenuto ai fini della ammissione alla prova finale il superamento di prove di verifica, con giudizio di approvato o di riprovato, relative a ulteriori conoscenze e attitudini, acquisite grazie a tirocini o stage oppure alla frequenza di laboratori finalizzati a maturare specifiche competenze professionali.

Nel caso di insegnamenti articolati in moduli svolti da docenti diversi deve essere comunque individuato tra loro il docente responsabile dell'insegnamento al quale compete, d'intesa con gli altri docenti interessati, il coordinamento delle modalità di verifica del profitto e delle relative registrazioni.

La struttura e l'articolazione specifica di ciascun insegnamento e delle altre attività formative, con l'indicazione di ogni elemento utile per la relativa fruizione da parte degli studenti iscritti, sono specificati annualmente nel manifesto degli studi e nella guida ai corsi di studio predisposta dalla Facoltà.

Art. 4 - Settori scientifico-disciplinari e relativi insegnamenti

Sono insegnamenti ufficiali del corso di laurea magistrale in Archeologia nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari di seguito precisati:

D.R. 0291399 dell'1/08/2014

D.R. 25 del 27 settembre 2016

D.R. 2881 repertorio registri del 30.8.2018

D.R. 4402 repertorio registri del 12.11.2019

D.R. 3156 repertorio registri del 26.8.2020

D.R. 2326/21 repertorio registri del 25/5/2021

BIO/08 Antropologia
 Antropologia
CHIM/02 Chimica fisica
 Analisi chimiche
FIS/07 Fisica applicata a beni culturali, ambientali, biologia e medicina
 Metodi analitici per lo studio dei beni culturali
GEO/01 Paleontologia e paleoecologia
 Paleontologia vegetale
GEO/02 Geologia stratigrafica e sedimentologica
 Geologia del Quaternario
GEO/04 Geografia fisica e geomorfologia
 Geo-Archeologia
GEO/09 Georisorse minerarie e applicazioni mineralogico-petrografiche per l'ambiente e i beni culturali
 Archeometria
L-ANT/01 Preistoria e Protostoria
 Preistoria
 Protostoria europea
 Ecologia preistorica
 Storia della paleontologia
L-ANT/02 Storia greca
 Storia greca - corso magistrale
L-ANT/03 Storia romana
 Storia romana - corso magistrale
L-ANT/04 Numismatica
 Numismatica antica
L-ANT/06 Etruscologia e antichità italiche
 Archeologia dell'Italia preromana
 Etruscologia
L-ANT/07 Archeologia classica
 Archeologia greca - corso magistrale
 Archeologia romana - corso magistrale
 Archeologia della Magna Grecia
 Archeologia delle province romane
 Ceramografia classica
 Storia dell'archeologia classica
L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale
 Cultura artistica della tarda antichità e dell'alto medioevo
L-ANT/09 Topografia antica
 Topografia antica
 Urbanistica e topografia del mondo antico
L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica
 Metodologia della ricerca archeologica - corso magistrale
 Informatica applicata all'archeologia
L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca
 Civiltà greca
 Letteratura greca
L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina

Letteratura latina
L-FIL-LET/07 Civiltà bizantina
Civiltà bizantina
L-FIL-LET/10 Letteratura italiana
Letteratura italiana
L-OR/02 Egittologia e civiltà copta
Egittologia - corso magistrale
Archeologia egiziana
L-OR/05 Archeologia e storia dell'arte del vicino oriente antico
Archeologia e storia dell'arte del vicino oriente antico
Storia e archeologia del vicino Oriente antico
L-OR/06 Archeologia fenicio-punica
Archeologia fenicio-punica
M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche
Etnologia
M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza
Filosofia della scienza
M-STO/01 Storia medievale
Storia medievale
M-STO/05 Storia della scienza e della tecnica
Storia della scienza
M-STO/06 Storia delle religioni
Storia delle religioni del mondo classico

Eventuali insegnamenti aggiuntivi, nell'ambito dei settori sopra riportati, sono inseriti su proposta del Consiglio del Dipartimento o Dipartimenti competenti, approvata dal Senato Accademico. In casi eccezionali e motivati, eventuali insegnamenti aggiuntivi possono essere inseriti direttamente nel manifesto degli studi. La struttura e l'articolazione specifica, gli obiettivi e i risultati di apprendimento di ciascun insegnamento e delle altre attività formative, con l'indicazione di ogni elemento utile per la relativa fruizione da parte degli studenti iscritti, sono specificati annualmente, tramite l'immissione nel gestionale w4, nel manifesto degli studi e nella guida ai corsi di studio predisposta dalle competenti strutture dipartimentali. In tale guida sono altresì riportati i programmi di ogni insegnamento.

Art.5 - Piano didattico

Il percorso formativo del curriculum, con il corrispettivo di crediti precisato per ciascun insegnamento e per ciascuna attività formativa, per un totale di 90 crediti, è stabilito come segue.

(Attività formative caratterizzanti)

6 crediti in una delle seguenti discipline:

- Letteratura greca (L-FIL-LET/02)
- Letteratura latina (L-FIL-LET/04)

6 crediti in una delle seguenti discipline:

- Archeologia egiziana (L-OR/02)

- Storia greca - corso magistrale (L-ANT/02)
- Storia romana - corso magistrale (L-ANT/03)

39 crediti in cinque delle seguenti discipline (di cui 3 esami da 9 cfu e 2 da 6 cfu):

- Archeologia dell'Italia preromana (L-ANT/06)
- Archeologia greca - corso magistrale (L-ANT/07)
- Archeologia romana - corso magistrale (L-ANT/07)
- Archeologia delle province romane (L-ANT/07)
- Archeologia della Magna Grecia (L-ANT/07)
- Ceramografia classica (L-ANT/07)
- Ecologia preistorica (L-ANT/01)
- Etruscologia (L-ANT/06)
- Metodologia della ricerca archeologica (L-ANT/10) - corso magistrale
- Protostoria europea (L-ANT/01)

6 crediti in una delle seguenti discipline:

- Antropologia (BIO/08)
- Metodi analitici per lo studio dei beni culturali (FIS/07)

(Attività formative affini)

18 crediti (9 + 9) in due delle seguenti discipline (se non già sostenute)

- Archeologia della Magna Grecia (L-ANT/07)
- Archeologia delle province romane (L-ANT/07)
- Ceramografia classica (L-ANT/07)
- Numismatica antica (L-ANT/04)
- Urbanistica e topografia del mondo antico (L-ANT/09)
- Storia e archeologia del vicino oriente antico (L-OR/05)
- Letteratura greca (L-FIL-LET/02)
- Letteratura latina (L-FIL-LET/04)

Si consiglia allo studente di seguire i corsi delle Discipline archeologiche e sostenere i relativi esami a partire dal primo anno. Si consiglia inoltre di scegliere gli ulteriori esami e la loro sequenza in relazione all'argomento della tesi di laurea, da concordare di norma entro il primo anno, d'accordo con il docente relatore, che svolge le funzioni di tutor e deve provvedere ad assicurare la coerenza del percorso formativo dello studente nel rispetto dell'ordinamento approvato.

Lo studente è tenuto ad assolvere agli altri vincoli previsti dall'ordinamento didattico del corso di laurea magistrale, così come stabiliti nel precedente articolo 3. In particolare dovrà acquisire 3 crediti grazie a tirocini o stage oppure alla frequenza di laboratori finalizzati a maturare specifiche competenze professionali. Inoltre dovrà acquisire 3 crediti di accertamento linguistico di lingua inglese.

Gli studenti possono discostarsi dal *curriculum* sopra proposto, presentando, con le modalità e nei termini previsti dalla normativa d'ateneo, propri piani di studi individuali, che dovranno essere esaminati secondo le procedure ed entro le scadenze stabilite dalle normative richiamate.

Il piano di studio deve essere presentato entro il primo anno del biennio secondo le scadenze stabilite dall'Ateneo.

Acquisiti, nel rispetto delle deliberazioni in vigore, i necessari 90 crediti formativi, lo studente è ammesso a sostenere la prova finale per il conseguimento del titolo, consistente nella presentazione e discussione di una tesi di laurea davanti alla Commissione giudicatrice.

Tenuto conto della rilevanza della tesi nel percorso della laurea magistrale, corrispondente all'acquisizione di 30 CFU, è opportuno che la scelta dell'argomento avvenga entro il primo anno e sia concordata con un docente del corso di laurea magistrale; tale docente fungerà da tutor dello studente e relatore nella prova finale.

In ottemperanza ai criteri generali, espressi dalla normativa in vigore, al quale si rimanda per ogni altra disposizione in materia, la prova finale comporta la presentazione e discussione di un elaborato scritto, che dovrà consistere in una trattazione personale e originale di un tema di ricerca scientifica specifico attinente alle discipline delle attività formative.

Gli obiettivi dei singoli insegnamenti sono pubblicati sul sito del corso.

Art.6 - Organizzazione della Assicurazione della Qualità

La responsabilità del presente corso di studio ricade sul Dipartimento di Beni culturali ed ambientali (referente principale). Concorrono alla conduzione del corso i Dipartimenti di Filosofia, Studi Storici, Lingue e letterature straniere e studi letterari, filologici e linguistici (associati).

In conformità al modello delineato dal Presidio di Qualità di Ateneo ai fini della messa in opera del Sistema di Gestione della Qualità, è stato nominato un Referente AQ incaricato di diffondere la cultura della qualità nel corso di studio, supportare il Presidente del Collegio nello svolgimento dei processi di AQ e, fungendo da collegamento tra il CdS e il PQA, favorire flussi informativi appropriati.

Il Referente AQ partecipa attivamente alle attività di autovalutazione del CdS (monitoraggio e riesame) come componente del Gruppo di Riesame; il Gruppo di Riesame è presieduto dal Presidente del Collegio e vede la partecipazione di almeno un rappresentante degli studenti, oltre ad altre figure individuate all'interno del Collegio. Inoltre il Referente AQ supporta il PQA nella complessa attività di comunicazione e di sensibilizzazione circa le Politiche della Qualità d'Ateneo.

Oltre che con il Collegio didattico e le strutture dipartimentali di riferimento, il Referente AQ si relaziona con la Commissione Paritetica docenti-studenti competente per il Corso di Studio.

La gestione collegiale e ordinaria delle attività didattiche e formative del corso è delegata a un Collegio didattico, che opera nell'ambito del predetto Dipartimento ed è composto da tutti i professori e i ricercatori che prestano attività didattica per il corso, indipendentemente dal Dipartimento al quale appartengono, e dai rappresentanti degli studenti presenti nel Consiglio dello stesso Dipartimento in relazione al corso di studio di pertinenza. Al collegio spetta altresì la facoltà di avanzare nelle materie di pertinenza richieste e proposte ai Consigli dei Dipartimenti di riferimento.

A capo del Collegio vi è il Presidente, designato dallo stesso Collegio, di norma tra i professori appartenenti al Dipartimento referente principale, che ha il compito di monitorare lo svolgimento delle attività didattiche gestite dal Collegio e verificare il pieno assolvimento degli impegni di competenza dei singoli docenti.

Il funzionamento del Collegio è disciplinato dal Regolamento del Dipartimento referente principale.

Il coordinamento e la razionalizzazione delle attività didattiche e formative del corso sono rimessi al Comitato di direzione della Facoltà di Studi Umanistici, alla quale i Dipartimenti di

riferimento del corso sono raccordati. Il predetto Comitato è anche investito del compito di accertare l'andamento del corso e di verificare l'efficacia e la piena utilizzazione delle risorse di docenza a disposizione dei Dipartimenti interessati.